



LICEO GINNASIO STATALE " G.
BERCHET "

IPA: istsc_mipc05000v



n° 2198 / 2022

14/05/2022 13

Protocollato in: 5.4.-

Firma

Classe 3H

Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Documento del 15 maggio

Pag. 1

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 3 Sezione H

Docente coordinatore prof.ssa Ilaria Ziliani

Anno scolastico 2021 – 2022

Sommario

Sommario	2
1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1. Composizione	3
2.2. Piano orario ordinamento potenziamento IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).	3
2.3. Giudizio sulla classe	4
2.4. Obiettivi educativi e didattici	4
2.5. Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	5
2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio.....	5
2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	5
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.1. Metodi didattici e strumenti	6
3.3. Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	7
4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2021 – 2022	8
4.1. Lingua e letteratura italiana	8
4.2. Lingua e cultura greca	10
4.3. Lingua e cultura latina	12
4.4. Matematica	14
4.5. Fisica	15
4.6. Storia dell'arte	16
4.7. Filosofia.....	17
4.8. Storia	20
4.9. Inglese.....	23
4.10. Scienze naturali.....	26
4.11. Scienze motorie.....	27
4.12. IRC.....	28
4.13. Educazione civica	29
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2021 – 2022.....	31
5.1. Simulazione prima prova.....	31
5.2. Simulazione seconda prova	39
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2021 – 2022	41
6.1. Griglia di valutazione della prima prova.....	41
6.2. Griglia di valutazione della seconda prova	43

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Ziliani Ilaria	sì	
Lingua e cultura greca	Gusmini Franca	sì	
Lingua e cultura latina	Ziliani Ilaria	sì	
Matematica	Sampaolo Giovanna	sì	Zavaglio Chiara
Fisica	Sampaolo Giovanna	sì	Zavaglio Chiara
Storia dell'arte	Paleari Ermanno	sì	
Filosofia	Lodi Antonino	sì	
Storia	Lodi Antonino	sì	
Inglese	Polesello Susanna	sì	
Scienze naturali	Lupo Linda	no	
Scienze motorie	Gianera paola	no	
IRC	Nora don Claudio	sì	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	22	-	1	-	21
II	21	-	-	-	21
III	21	-	1		20

2.2. Piano orario ordinamento potenziamento IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5*	5*	4*	4	4
Matematica	4*	4*	3*	3*	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Inglese	4*	4*	4*	4*	4*
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2

IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	32

Latino: l'asterisco (*) indica che un'ora di lezione settimanale si svolge in copresenza col lettore madrelingua, il quale, in collaborazione col titolare di cattedra, prepara gli studenti all'esame IGCSE Latin.

Matematica: l'asterisco (*) indica che è prevista fin dal biennio un'ora settimanale aggiuntiva di matematica in lingua inglese, che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista dell'esame di IGCSE Mathematics.

Inglese: l'asterisco (*) indica che un'ora di lezione settimanale si svolge in copresenza col lettore madrelingua. E' prevista anche un'ora aggiuntiva settimanale di inglese che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra.

Gli studenti hanno conseguito certificazione IGCSE nelle discipline di latino (I liceo), inglese e matematica (III liceo)

2.3. Giudizio sulla classe

Nel corso del triennio la classe, relativamente al profitto, ottenendo risultati soddisfacenti e in alcuni casi molto positivi, ha mostrato nel complesso buone potenzialità. In termini di partecipazione, tuttavia, ha corrisposto, salvo alcune eccezioni, una sempre minore disponibilità al dialogo educativo, contribuendo sporadicamente in modo costruttivo alle lezioni, non mostrando particolare coinvolgimento rispetto agli argomenti affrontati e limitandosi per lo più alla mera ripetizione dei contenuti appresi, senza un significativo lavoro individuale di rielaborazione critica, nonostante le sollecitazioni dei docenti.

Il comportamento si è sempre mantenuto corretto e la frequenza alle lezioni regolare.

2.4. Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Capacità d'ascolto e disponibilità al dialogo: rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica: capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia, consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte giustificandole in modo coerente e fondato (sviluppo delle capacità logico-critiche)

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso, nelle diverse discipline, del lessico specifico
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento (libri di testo, dizionari, atlanti, enciclopedie, riviste, giornali, WEB, etc...)

2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso Attività integrative	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Spettacolo teatrale <i>Menechmi</i> di Plauto (teatro s.Babila)	latino	gruppo
Spettacolo teatrale <i>Mussolini figlio del secolo</i> (teatro Strehler)	italiano	gruppo
Spettacolo teatrale <i>Edipo re</i> (teatro Elfo Puccini)	greco	gruppo
Torneo di pallavolo	Scienze motorie	gruppo
Donazione del sangue	Educazione civica	gruppo
CLIL	Storia dell'arte	intera classe

2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

A causa della pandemia covid 19, nel triennio non sono stati effettuati viaggi di istruzione o uscite didattiche

2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
Novembre 2019 8 ore	Formazione sicurezza	Tutta la classe
Novembre-gennaio 2019- 2020 40 ore	Laboratorio adolescenza	Tutta la classe
Febbraio 2021 25 ore	Giornate Internazionali di lingua e cultura greca	Tutta la classe
Marzo 2021 10 ore	<i>Epistemai</i> 2021. <i>Xenia</i> e cittadinanza in Grecia e a Roma	Tutta la classe
Marzo 2021 4 ore	Univaxday	Tutta la classe
Marzo-aprile 2021 20 ore	Museo della Shoah	16 studenti
Marzo-maggio 2021 10 ore	Orientamento Berchet	12 studenti
Pentamestre 2021	Orientamento in uscita	5 studenti
a.s. 2021/2022	Orientamento in uscita	3 studenti
a.s.2021/2022 3 ore	Progetto IULM	6 studenti

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X				X	X
Lingua e cultura greca	X	X	X				X
Lingua e cultura latina	X	X				X	X
Matematica	X	X	X				X
Fisica	X	X		X		X	X
Storia dell'arte	X	X	X			X	X
Filosofia	X	X	X				X
Storia	X	X	X				X
Inglese	X	X			X	X	X
Scienze naturali	X	X				X	X
Scienze motorie	X			X	X		
IRC	X	X				X	X

3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	
Storia dell'arte		
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie		
IRC		

3.3. Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica	
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X		X		
Lingua e cultura greca	X	X	X	X	X			X		X		
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X		X		
Matematica					X	X	X	X		X		
Fisica					X		X	X		X		
Storia dell'arte					X			X				
Filosofia					X		X	X				
Storia					X		X	X				
Inglese				X	X		X	X		X		
Scienze naturali					X		X	X				
Scienze motorie							X					X
IRC				X						X		

4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2021 – 2022

4.1. Lingua e letteratura italiana

G. Leopardi: la biografia; la poetica, la produzione letteraria

- *Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico*
- *Idilli, L'infinito; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio;*
- *Il ciclo di Aspasia, A se stesso*
- *La ginestra*

Realismo e Naturalismo: gli autori e la poetica; G. Flaubert, *M.me Bovary*; F. Dostoevskij, *Delitto e castigo*

La produzione letteraria in Italia nell'età del Risorgimento

Il Verismo: la poetica

G. Verga: cenni biografici; la produzione letteraria; la poetica; l'artificio della regressione e il discorso diretto libero

- *I Malavoglia*, prefazione; cap.15
- *Novelle, Fantasticherie; Rosso Malpelo; La roba*

Il Decadentismo: gli autori e la poetica

- Baudelaire, *I fiori del male, Ossessione; Corrispondenze; L'albatro; Spleen*
- Verlaine, *Languore; Arte poetica*
- Rimbaud, *Vocali*

G. Pascoli: cenni biografici; la poetica; la produzione letteraria

- *Myricae, Romagna; X agosto; Novembre; Lavandare; Arano, Il tuono; Il lampo*
- *Canti di Castelvecchio, La mia sera; L'ora di Barga; Il gelsomino notturno*
- *Il fanciullino*, capp.1,3,4

G. D'Annunzio: cenni biografici; le fasi della produzione letteraria dannunziana

- *Il piacere*, capp.1,2
- *Le Laudi, Alcyone, La pioggia nel pineto; La sera fiesolana; I pastori*

La poesia di inizio Novecento:

Il Crepuscolarismo: gli autori e la poetica

- G. Gozzano, *L'amica di nonna Speranza*
- S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*
- M. Moretti, *A Cesena*

Il Futurismo: gli autori e la poetica

- T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*

Il romanzo del primo Novecento: autori, produzione, tematiche e caratteristiche

L. Pirandello: cenni biografici; la produzione letteraria; la poetica

- *L'umorismo*, avvertimento del contrario e sentimento del contrario
- *Novelle, Il treno ha fischiato*
- *Il fu Mattia Pascal*, capp.12-13
- *I sei personaggi in cerca d'autore* (video)

I. Svevo: cenni biografici; la produzione letteraria; la poetica

- *La coscienza di Zeno*, prefazione, preambolo, la conclusione

La produzione poetica tra le due guerre

G. Ungaretti: cenni biografici; le raccolte poetiche: *Allegria di naufragi; Il sentimento del tempo; Il dolore*; la poetica

- *Allegria di naufragi, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, I fiumi, Il porto sepolto*

E. Montale: cenni biografici; le raccolte poetiche; la poetica

- *Ossi di seppia, I limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola*
- *Le occasioni, Dora Markus, La casa dei doganieri*
- *La bufera e altro, Piccolo testamento, La primavera hitleriana*
- *Satura, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Il romanzo del secondo Novecento:

I. Calvino: cenni biografici; la produzione letteraria, la poetica

- *Le Cosmicomiche, La distanza dalla luna; La forma dello spazio; Tutto in un punto; Un segno nello spazio; Quanto scommettiamo*
- *La giornata di uno scrutatore*

C. Pavese: cenni biografici, la produzione letteraria, la poetica

- *I dialoghi con Leucò, I due; La strada; L'inconsolabile; Le streghe; La vigna; L'isola; In famiglia; Gli Argonauti; Il mistero; Il diluvio; Le muse*
- *La casa in collina*

P. Levi: cenni biografici; la produzione letteraria

- *I sommersi e i salvati*

L. Sciascia, *Il giorno della civetta*

I. Silone, *Fontamara*

C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

E. Morante, *La storia*

Dante, *Divina Commedia, Paradiso*, canti 1,3,6,11,17,33

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.2. Lingua e cultura greca

Letteratura

Teofrasto: vita, opere, pensiero. Dai *Χαρακτήρες* (*I caratteri*): la zotichezza (IV); l'avarizia (XXX).

Menandro: vita, opere, poetica.

Dal *Δύσκολος*: il misantropo e il *servus currens* (vv. 81-187); la "conversione" di Cnemone (vv. 666-747);

Dagli *Ἐπιτρέποντες*: Davo contro Sirisco (vv. 42-186); Abrotono, un'etera *sui generis* (vv. 254-380).

Le filosofie ellenistiche: le filosofie "socratiche" (cinici, megarici, Cirenaici). Epicureismo e Stoicismo.

Epicuro: vita, opere, pensiero (vd. autori).

Callimaco: vita, opere, poetica.

Dagli *Αἴτια*: Il prologo contro i Telchini (vv. 1-38); Aconzio e Cidippe (vv. 1-77).

Dall'*Inno ad Artemide III*: Artemide bambina (vv. 1-86);

dall'*Inno per i lavacri di Pallade V*: l'accecamento di Tiresia (vv. 52-142);

dall'*Inno a Demetra*: la punizione di Erisittone (vv. 66-115).

Dagli *Epigrammi*: Giuramento d'amore (*A.P.* V, 6); Παρακλαυσίθυρον a Conopio (*A.P.* V, 23); In morte di Eraclito (*A.P.* VII, 80); Odio il poema ciclico (*A.P.* XII, 43).

Apollonio Rodio: vita, opere, poetica.

Dalle *Argonautiche*: il proemio (I, 1-22); il rapimento di Ila (I, 1207-1264); strani popoli (II, 1000-1029);

Afrodite ed Eros (III, 83-159; 275-298); la notte insonne di Medea (III, 616-644; 744-824); l'incontro tra Medea e Giasone (III, 948-1024);

l'assassinio di Absirto (IV, 445-491).

Teocrito: vita, opere, poetica.

Idillio II (L'incantatrice); *Idillio* XI (Il Ciclope); *Idillio* XV (Le Siracusane).

Il mimo come genere letterario ellenistico: Eroda. Dai *Mimiambi* (III, 1-97): il maestro di scuola.

La poesia didascalica: Arato. Dai *Φαινόμενα*, *Fenomeni* (1-44): il proemio.

L'epigramma ellenistico: le raccolte. I caratteri. Le "scuole".

Leonida di Taranto: la *λιότης*, la "semplicità" (*A.P.* VI, 302; VII, 472; VII, 736); la vecchia Maronide (*A.P.* VII, 455); il macabro (*A.P.* VII, 480; VII, 506); autoepitafio (*A.P.* VII, 715)

Asclepiade di Samo: ritrosia e volubilità (*A.P.* V, 85; V, 158); ritratti femminili (*A.P.* V, 153; V, 210; VII, 217); sofferenze d'amore (*A.P.* V, 189; XII, 50; XII, 135); stanchezza di vivere (*A.P.* XII, 46).

Meleagro di Gadara: passione e razionalità (*A.P.* V, 24; *A.P.* XII, 117); a Eliodora (*A.P.* V, 147; V, 15; VII, 476); A Zenofila (*A.P.* V, 152; V, 174); autoepitafio (*A.P.* VII, 417).

Filodemo di Gadara: Amore e morte (*A.P.* IX, 570); invito a cena (*A.P.* XI, 44).

La storiografia ellenistica: Polibio: vita, opere, pensiero.

Dalle *Storie*: il proemio (I, 1-3); la teoria delle costituzioni (VI, 4, 2-9); la costituzione romana (VI, 12-14); ogni cosa è destinata a finire (VI, 57).

La seconda Sofistica e Luciano

Luciano: vita, opere, pensiero.

Da *Πῶς δεῖ Ἱστορίαν συγγράφειν* (*Come si deve scrivere la storia*; 38-42): istruzioni per lo storico.

Da *Ἀληθῶν διηγημάτων* (*Storia vera I*, 4-9): una storia vera che non ha niente di vero; I, 22-26: soluzione della questione omerica.

Da *Ἐνάλοι διάλογοι* (*Dialoghi marini 2*): il Ciclope e Poseidone.

Da *Νεκρικοὶ διάλογοι* (*Dialoghi dei morti 1*): Menippo ed Hermes nell'Ade.

Da *Ἐταιρικοὶ διάλογοι* (*Dialoghi delle cortigiane 1*): due cortigiane, un soldato, un incantesimo.

Plutarco: vita, opere, pensiero.

Dai *Βίοι παράλληλοι*, *Vite parallele*: vd. autori.

Dai *Praecepta gerendae rei publicae* 18-19: i doveri di un politico.

Dal *De defectu oraculorum*, *La scomparsa degli oracoli* 17: la morte di Pan.

Dall' *Amatorius*, *Sull'amore* 23-24: l'elogio del matrimonio.

Lo Stoicismo di età imperiale

Epitteto (Ἐπίκτητος): vita, opere, pensiero. Vd. autori.

Marco Aurelio: vita, opere, pensiero. Vd. autori

Il romanzo ellenistico: caratteri, autori

Autori

Epicuro, *Ἐπιστολὴ πρὸς Μενοικέα* 126, 129.

Epitteto, *Ἐγχειρίδιον (Manuale)* I-XIII.

Marco Aurelio, *Τὰ εἰς ἑαυτὸν (A se stesso)* II, 1-2.

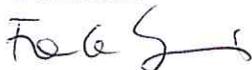
Damascio, *Vita Isidori*, fr. 102 (su Ipazia).

Aristotele, *Τῶν περὶ τὰ ζῶα ἱστοριῶν* VIII, 1 (588a-b); IX, 46 (630b-631a).

Plutarco, *Βίοι παράλληλοι*, *Καίσαρ*, 63, 65-66 (fino a εἰς τὸν βουβῶνα).

Sofocle, *Οἰδίπους τύραννος*, vv. 58-77, vv. 95-141.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.3. Lingua e cultura latina

LETTERATURA:

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA:

Sintesi del contesto storico politico. Il panorama culturale: generi e caratteristiche della produzione letteraria; la politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali

Seneca: cenni biografici; tematiche dei *Dialoghi* e dei trattati; le *Epistulae Morales ad Lucilium*

- *Naturales quaestiones*, prefazione
- *Ep. Morales ad Lucilium*, 65; 41; 27, 1-4; 47
- *De providentia*, 2, 1-2; 9-12
- *De ira*, 1, 1
- *De clementia*, 1, 3, 2-3; 5, 5-7
- *Oedipus*: confronto con l'Edipo re di Sofocle

Petronio: il problema dell'identità dell'autore; generi letterari presenti nel *Satyricon*; la parodia dell'epica e del romanzo greco.

- *Satyricon*, 27; 47, 1-7; 34, 6-10; 71-72, 4; 37-38; 33, 3-8; 36, 4-8; 49; 69, 6-70, 7
- F. Fellini, *Satyricon* (1969)

Lucano: cenni biografici; il pensiero politico di Lucano; il *Bellum civile*: caratteristiche dell'*epos* di Lucano ed elementi di originalità rispetto al modello virgiliano e alla tradizione dell'epica latina

- *Bellum civile*, 1, 1-66; 1, 129-157; 2, 284-325

Persio

la tradizione del genere satirico a Roma; caratteristiche e temi delle *Satire* di Persio

- *Satire*, 1, 13-40; 1, 79-106; 5, 1-20; 3, 1-34

L'ETA' DEI FLAVI :

Sintesi del contesto storico politico. Il panorama culturale: generi e caratteristiche della produzione letteraria; la politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali

La produzione epica: caratteristiche e modelli attraverso le opere di Silio Italico, Stazio e Valerio Flacco

Marziale: cenni biografici; gli *Epigrammata*: la tradizione del genere letterario; realismo e varietà tematica

Plinio il Vecchio: la *Naturalis Historia* come espressione del clima culturale di età flavia

- *Naturalis historia*, ep. dedicatoria a Tito, 12-18; 7, 1-5; 36, 1-3

Quintiliano: cenni biografici; la collaborazione al progetto culturale di Vespasiano; contenuto e finalità della *Institutio oratoria*; le cause della decadenza della retorica

- *Institutio oratoria*, 12, 1, 1-3; 36-37; 46; 1, 1, 4-7; 1, 8, 13-18; 2, 2, 3-10; 1, 2, 9-10; 17-25; 10, 1, *passim*

L'ETA' DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Sintesi del contesto storico politico. La politica culturale dei *principes* e il loro rapporto con gli intellettuali.

Plinio il Giovane: cenni biografici; il *Panegirico a Traiano*; le *Epistole*

- *Panegirico a Traiano*, 2
- *Epistole*, 10, 96-97

Tacito: cenni biografici; generi e contenuto delle opere; il metodo storico; il giudizio sul principato; le cause della decadenza della retorica nel *Dialogus de oratoribus*

- *Annales*, 16, 18-19; 14, 52-56
- *Agricola*, 1-3, 2; 30-32
- *Historiae*, 4, 73-74
- *Dialogus de oratoribus*, 36, 37.4-8

Svetonio: cenni biografici; *De viris illustribus*; *De vita Caesarum*

Giovenale: la poetica delle Satire

Apuleio: cenni biografici; le *Metamorfosi*: ipotesi sulla genesi del romanzo; i generi letterari di riferimento; la *fabula* di *Amore e Psiche* come chiave di lettura dell'opera.

- *Metamorfosi*, 1, 1, -3; 3, 23-25; 11, 3-4

AUTORI:

Lucrezio:

- *De rerum natura*, 1, 1-43; 1, 62-101; 1, 921-950; 2, 1-61; 3, 870-903; 5, 195-234; 2, 352-366

Seneca:

- *Ep. Morales ad Lucilium*, 95, 51-53; 47, 1-5; 10-13; 1
- *De brevitae vitae*, 7; 10, 2-6;

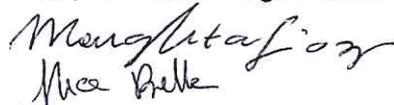
Tacito:

- *Historiae*, 1, 1-3
- *Annales*, 1, 1-2; 15, 60, 2-64

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.4. Matematica

Analisi

Definizione di funzione reale di variabile reale. Insieme di esistenza e segno di una funzione.

Limiti

Definizione di limite finito e infinito di una funzione in un punto e all'infinito. Limite destro e sinistro. Enunciato del Teorema del confronto. Operazioni sui limiti.

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Classificazione dei tipi di discontinuità, esercizi. Continuità delle funzioni elementari.

Calcolo dei limiti. Forme indeterminate su somma, prodotto, quoziente di funzioni (escluso il caso di funzioni irrazionali). Limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$.

Asintoti. Determinazione degli asintoti obliqui: metodo generale; enunciato del teorema sull'asintoto obliquo.

Derivate

Derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico e fisico di derivata.

Funzione derivata. Derivate delle funzioni elementari. Teorema sulla derivata di una somma di funzioni (con dim.); enunciati dei Teoremi sulla derivata del prodotto, del quoziente di funzioni; derivata della potenza n-esima di una funzione; derivata della funzione composta.

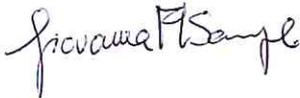
Massimi e minimi assoluti e relativi. Enunciato del teorema sui massimi e minimi delle funzioni derivabili. Funzione crescente o decrescente in un intervallo; enunciato del teorema sul segno della derivata prima della funzione. Concavità, convessità, flessi; enunciato del teorema sul segno della derivata seconda della funzione.

Studio del grafico di una funzione reale di variabile reale razionale intera, fratta.

Integrali

Definizione di integrale indefinito, definizione di integrale definito e loro legame mediante la formula di Newton-Leibniz. Proprietà degli integrali indefiniti e degli integrali definiti. Calcolo di integrali indefiniti immediati.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.5. Fisica

Elettrostatica – campo elettrico

Elettrizzazione per strofinio e contatto. Conduttori, isolanti. Legge di Coulomb. Polarizzazione del dielettrico. Induzione elettrostatica.

Campo elettrico. Vettore campo elettrico. Linee di campo.

Conservatività del campo elettrostatico; definizioni di energia potenziale e potenziale elettrostatico; espressioni dell'energia potenziale e del potenziale nel campo elettrico uniforme e nel campo radiale. Superfici equipotenziali: definizione e proprietà.

Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss (con dim. nel caso particolare di superficie sferica e carica puntiforme concentrata nel centro della sfera).

Circuitazione. Teorema sulla circuitazione del campo elettrostatico (con dim.)

Distribuzione delle cariche elettriche nei conduttori in equilibrio elettrostatico; campo elettrico e potenziale in un conduttore isolato. Teorema di Coulomb (con dim.). Capacità di un conduttore.

Capacità di un condensatore piano.

Passaggio di corrente nei metalli

Corrente elettrica nei metalli. Definizione di intensità di corrente. Prima e seconda legge di Ohm.

Leggi di composizione di resistenze in serie e in parallelo (con relativa deduzione). Forza elettromotrice. Effetto Joule.

Campo magnetico

Generalità sul magnetismo. Campo magnetico. Forza esercitata su un filo percorso da corrente posto in un campo magnetico. Vettore campo magnetico. Linee di campo. Esperimento di Oersted.

Legge di Ampère: forza tra fili paralleli percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart (con dim.).

Flusso del campo magnetico. Teorema di Ampère sulla circuitazione del campo magnetico (con dim.). Confronto tra campo elettrico e campo magnetico.

Forza di Lorentz.

Induzione elettromagnetica

Induzione elettromagnetica: esperimenti di Faraday sulle correnti indotte, Legge di Faraday-Neumann-Lenz.

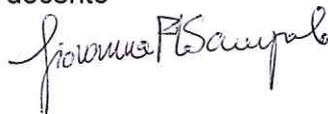
Campo elettromagnetico

Campo elettrico indotto. Corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell, campo elettromagnetico.

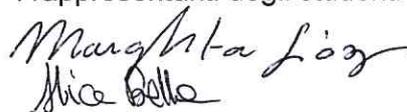
Fisica del 1900

Effetto fotoelettrico, dualismo onda corpuscolo per la luce.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.6. Storia dell'arte

- **Leonardo Da Vinci:** Disegno del Valdarno, Annunciazione degli Uffizi, Adorazione dei magi, Vergine delle rocce, Cenacolo, Gioconda.
- **Michelangelo Buonarroti:** Centauromachia, Bacco ebbro, Pietà, David, la Cappella Sistina - Noè Ubriaco, Arca di Noè, il Peccato Originale, Storie di Adamo ed Eva, Zaccaria
- **Futurismo: U. Boccioni** - La città che sale, Gli Addii
- J. M. Turner e il sublime: pioggia vapore e velocità (1844). Un'opera visionaria e non impressionista.
- **Divisionismo: Angelo Morbelli** - La Stazione Centrale (e **W. Turner** - Pioggia, Vapore e Velocità)
- **Cubismo: Pablo Picasso** - Il suicidio di Casagemas, Madre con bambino ammalato, La famiglia di Saltimbanchi e Les Demoiselles d'Avignon
- Il movimento dadaista: origini e discussioni. Marcello Duchamp: nudo che scende le scale, ruota di bicicletta, orinatoio, la Gioconda coi baffi.
- **Espressionismo: Edvard Munch** - Il grido, Pubertà; **E. L. Kirchner** - Marzella, Le cinque donne sulla strada
- **Antoni Gaudì:** Casa Battlò
- **Antonio Canova:** Dedalo e Icaro, Monumento di Clemente XIII, Monumento di Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese Bonaparte
- **Jacques Louis David:** Giuramento degli Orazi, L'uccisione di Marat, Maria Antonietta sulla strada per la ghigliottina e Libertà che guida il popolo
- **Gustave Courbet:** Gli spaccapietre e il rapporto con la fotografia, Funerale ad Ornans
- **Edouard Manet:** Colazione sull'erba, Olympia
- **Claude Monet:** Impression au soleil levant, La gare de Saint-Lazare, La Cattedrale di Rouen
- **Giapponismo:** Hokusai - La grande onda di Kanagawa
- Clil per conto della professoressa Sarracino: presentazione di un documentario di Jackson Pollock e discussione con riporto in registro degli esiti conseguiti.
- Il Ritorno al Rinascimento e al Barocco alla luce della modernità.
- **Donato da Bramante : opere milanesi.**
- **Raffaello Sanzio dallo sposalizio della Vergine alla Scuola di Atene.**
- **Tiziano Vecellio: opere scelte nel corso del 500.**
- **Giorgione e la sua tempesta**

Il docente

Ermanno Palerani

I rappresentanti degli studenti

Margherita Fiozi
Mica Ballo

4.7. Filosofia

I. KANT Lettura, analisi e commento di "Risposta alla domanda : che cos'è l'illuminismo ?"

I compiti del criticismo kantiano .

"Critica della ragion pura". La "rivoluzione copernicana in filosofia". Giudizi analitici a priori. Giudizi sintetici a posteriori. Giudizi sintetici a priori. La nozione di "forma a priori". "Estetica trascendentale". Spazio e tempo forme a priori della sensibilità. La spiegazione della possibilità dei giudizi sintetici a priori della matematica. La validità oggettiva dei teoremi della matematica. Il carattere fenomenico della conoscenza umana. La distinzione tra fenomeno e cosa in sé. "Logica trascendentale". "Analitica trascendentale". Conoscere è giudicare La dottrina delle "categorie" dell'intelletto. Il valore oggettivante delle categorie. "Dialettica trascendentale". La critica dell'illusione della metafisica. Critica della "psicologia razionale", della "cosmologia razionale", della "teologia razionale". L'uso regolativo delle idee della ragione . Un nuovo significato di metafisica.

"Critica della ragion pratica". Il concetto di "ragione pratica". La legge morale non dipende dall'esperienza. Legge morale e libertà. Necessità fisica e dovere morale. Imperativi ipotetici e imperativi categorici. Perché gli imperativi ipotetici non sono la legge morale- Il richiamo alla felicità relativizza il comando. L'imperativo categorico prescinde dalla considerazione della felicità e non prescrive azioni concrete, ma l'universalità delle massime. La prima formulazione dell'imperativo categorico-Universalità è reciprocità- La seconda formulazione dell'imperativo categorico : il rispetto dell'altro – La terza formulazione dell'imperativo categorico:l'autonomia della volontà-La rivoluzione copernicana in morale. Il rovesciamento del rapporto tra bene e legge-Il formalismo della morale kantiana. Il rigorismo. Una morale dell'intenzione. La contrapposizione tra sensibilità e ragione - Un uomo scisso in se stesso - Le critiche di F. Schiller e il concetto di "anima bella". L'autonomia della persona. Il rapporto tra bene e legge morale.

I "postulati" della ragion pratica. Libertà, Dio, immortalità dell'anima. Una fede razionale. I "postulati" della ragion pratica. Libertà, Dio, immortalità dell'anima. Uno sguardo sul mondo noumenico - Una fede razionale.

"Critica del Giudizio". Il bisogno di concepire la realtà come finalisticamente ordinata. La facoltà del sentimento. Giudizi determinanti e giudizi riflettenti. Giudizio estetico e giudizio teleologico. Perché il giudizio estetico esprime la finalità (soggettiva) del reale. Le caratterizzazioni del bello. "Bello è ciò che piace senza interesse"- Il carattere contemplativo dell'esperienza estetica. L'autonomia del bello- "Bello è ciò che piace universalmente senza concetto"- Del bello non c'è un concetto. la spiegazione dell'universalità del giudizio estetico-Il piacere estetico è diverso dal piacevole. Esso non dipende da nulla di particolare -Il senso comune estetico. che cosa significa che "bello è ciò che piace secondo una finalità senza scopo". La vaghezza e l'indeterminatezza del bello-La libertà della creazione artistica- Il genio Il "libero gioco" di immaginazione e intelletto. Per un uomo non più diviso. La concezione kantiana del sublime.

Il giudizio teleologico. I limiti della concezione meccanicistica dell'universo. L'uomo come ente morale fine del tutto.

L'IDEALISMO TEDESCO

G.A.FICHTE La predilezione per il Kant della "Critica della ragion pratica"-Il tema della libertà e la rivoluzione francese-La polemica sull'ateismo- La critica a Kant di non essere stato sufficientemente sistematico- Il problema del principio in grado di spiegare ogni sapere e attività umane a partire dalla coscienza -I compiti dei "Fondamenti della dottrina della scienza"- L'inconcepibilità della cosa in sé- La tesi idealistica. Il superamento del limite conoscitivo-La trasformazione dell'"io penso" kantiano nel principio fondatore della realtà-Contro il realismo che mina la libertà umana. Il principio d'identità come fondamento del sapere-Il suo carattere condizionato secondo Fichte. Il principio d'identità presuppone il giudizio dell'io che pone l'oggetto-L'esistenza della cosa presuppone la coscienza del soggetto. La coscienza presuppone l'autocoscienza dell'io- L'atto con cui l'io pensa a se stesso si identifica con l'atto attraverso cui l'io pone se stesso-La nuova metafisica dell'io- L'io puro è attività libera-L'io puro pone il non io-L'io puro contrappone in sé un non io limitato a un io altrettanto limitato- Il rapporto tra lo puro e io finiti e limitati. L'io puro si rende finito per dimostrare la sua libertà-La necessità di un ostacolo da rimuovere- Il non io come natura esterna e natura interna- La razionalizzazione di dato come prova di libertà – I suoi possibili significati – Tale razionalizzazione è compito infinito -L'io puro come meta ideale – Fichte e i romantici.

W . F . J. SCHELLING Il problema dell'Assoluto. Le critiche al "dogmatismo" e al "criticismo". La filosofia della natura: la presenza dello spirito nella realtà naturale. La concezione organicistica e finalistica della natura. Idealismo trascendentale: lo spirito è anche produzione inconscia e oggettiva. La concezione dell'Assoluto come indifferenza di spirito e natura. Il sorgere della distinzione di spirito e natura. I limiti della storia come manifestazione dell'Assoluto. L'attività artistica come identità di conscio e di inconscio.- L'arte come "organo" della filosofia. Le ragioni della superiorità dell'arte.

G.W.F. HEGEL

La realtà come ordine necessario – La realtà come sviluppo dell'Idea – Che cos'è l'Idea – L'Idea come Ragione, come Lògos, legge profonda della realtà – L'Assoluto come coincidenza di realtà e ragione – Il razionale è reale : significato dell'affermazione – Il reale è razionale : significato dell'affermazione. Il compito della filosofia- L'Idea è spiritualità dunque processo di formazione. Il rapporto dell'Idea, Ragione, con la ragione umana- La divinizzazione della ragione umana. Contro ogni dualismo – La forma sistematica della filosofia- Monismo immanentistico -Panteismo idealistico- La nullificazione del finito -Esiste solo l'Assoluto che deve abbracciare in sé gli opposti.

Hegel e l'illuminismo - Contro la ragione finita dell'illuminismo- La sua incapacità di cogliere l'Assoluto- Hegel e Kant : contro i limiti della conoscenza umana- Hegel e Fichte : l'assoluto non può essere solo ideale. Hegel e Schelling . Il confronto con il Romanticismo - I meriti di Schelling : l'Assoluto come identità degli opposti – La critica a Schelling : contro una conoscenza immediata, intuitiva dell'Assoluto- Per una conoscenza discorsiva, logica, dell'Assoluto – Perché ciò sia possibile l'Assoluto deve essere risultato di un processo di formazione. Contro l'annullamento delle differenze- Contro le facoltà razionali privilegiate dai romantici.

La dialettica e i suoi significati -Intelletto e ragione – L'esempio del concetto di unità - Il momento astratto o intellettuale, il momento della negazione, il momento positivo-razionale. La sintesi è negazione della negazione-La sintesi conserva e supera gli opposti- In essa gli opposti sono compenetrati strettamente, ma conservano la loro specificità .La sintesi è il superiore momento della totalità.

L'applicazione della dialettica all'infinito (Idea)- I tre momenti del suo sviluppo logico e reale : Idea, natura e spirito. Le tre parti del sistema.

"Fenomenologia dello spirito"- Il significato dell'opera -La coscienza umana in cerca della verità è l'Assoluto in cerca di se stesso – L'autocoscienza e il desiderio di riconoscimento di sé come libertà – Il conflitto servo-signore – La paura della morte- Il significato del lavoro – Il servo più avanti del signore lungo la via della libertà e della coscienza di sé- Perché è insoddisfacente il riconoscimento che il signore riceve dal servo.

Il sistema hegeliano –Il significato della logica – Lo studio di come è Dio prima della creazione del mondo – Il valore ontologico dei concetti dell'Idea – La prima triade concettuale : essere, nulla e divenire.

La filosofia della natura - La natura : che cos'è la natura in Hegel – La tematica dell'alienazione – Perché l'Idea deve oggettivarsi – Perché la natura non è completamente altra rispetto all'Idea.

La filosofia dello spirito – Che cos'è lo spirito soggettivo – Il concetto di spirito oggettivo : diritto, morale, eticità. - Gli organismi dell'eticità : famiglia, società civile, stato- La concezione hegeliana dello stato : differenze rispetto al liberalismo- Lo stato etico e il tema della libertà.

Lo spirito assoluto – Il concetto di spirito assoluto - Arte, religione e filosofia : differenze ed elementi comuni – Il significato della filosofia di Hegel.

DESTRA

E

SINISTRA

HEGELIANE

Il problema religioso e il problema politico. Due modi diversi di interpretare Hegel.

L . A. FEUERBACH "Essenza del cristianesimo". La spiegazione genetica del fenomeno religioso. La religione come alienazione ed estraneazione dell'uomo. Il carattere infinito delle proprietà generiche della natura umana. Le conseguenze dell'alienazione religiosa. e del suo superamento. Le critiche alla filosofia hegeliana. La divinizzazione dell'umano.

K . MARX Le critiche al "misticismo logico " di Hegel. I limiti dell'emancipazione politica. "Manoscritti economico-filosofici del 1844". La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione in chiave "sociale" della religione. "Ideologia tedesca": la concezione materialistica della storia. Forze produttive e rapporti di produzione. Struttura e sovrastruttura La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Merce , lavoro e plusvalore.

A. SCHOPENHAUER Le radici culturali del sistema. Il mondo come rappresentazione. Il rapporto con Kant. Il fenomeno come apparenza illusoria. La via di accesso alla cosa in sé. L'esperienza del corpo proprio. La "Volontà di vivere" come cosa in sé dell'universo. Caratteri e manifestazioni della "Volontà di vivere". Perché la vita è dolore per essenza -Il pessimismo. Dolore,piacere,noia. La sofferenza universale. Il rifiuto dell'ottimismo cosmico,naturale, sociale, storico. Le vie di liberazione dal dolore. La problematica negazione della "Volontà di vivere"- L'arte,l'etica della pietà.,l'ascesi. Le differenze tra il pessimismo di Schopenhauer e quello di Leopardi.

S. KIERKEGAARD Contro Hegel- L'universale non è reale- Reale è il singolo- La sua originalità e irripetibilità-La sua realtà non è "razionale"- L'irriducibilità del singolo al concetto. L'esistenza come possibilità, autodeterminazione, scelta e libertà .Le possibilità esistenziali che si aprono al singolo- Il rapporto tra di esse è di reciproca esclusione-I caratteri della vita etica:dispersione,noia,mancanza d'identità,vuoto,disperazione -I caratteri della vita etica-La fedeltà a ruoli e a funzioni. I limiti della vita etica: la tentazione del peccato e il senso di inadeguatezza .La vita religiosa. La fede come sospensione dell'etica. La fede come paradosso e scandalo. L'angoscia della possibilità-La disperazione . Il rimedio della fede.

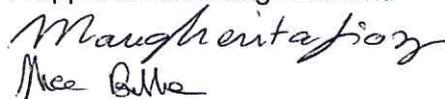
F. NIETZSCHE Filosofia e malattia. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Le origini della decadenza nella cultura greca. Il dionisiaco e l'apollineo-La nascita della tragedia. L'affermazione del razionalismo socratico. I possibili atteggiamenti di fronte alla storia .La storia a servizio della vita Il metodo critico-storico- L'origine umana dei valori morali -La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. L'avvento del superuomo. Il problema del nichilismo e del suo superamento La volontà di potenza- L'eterno ritorno dell'uguale-La trasvalutazione di valori.

S. FREUD Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi. La scomposizione psicoanalitica della personalità. L'interpretazione dei sogni.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.8. Storia

STORIA DELLA GRAN BRETAGNA

L'Inghilterra nell'età della Restaurazione-Il nuovo corso politico:il riformismo liberale-La riforma elettorale del 1832-Leggi sociali e protezione del lavoro-Lotta contro le "Corn Laws"-L'opposizione democratico-socialista: il Cartismo- L'Inghilterra tra liberalismo e democrazia-La riforma elettorale del 1867-Conquiste sociali e democratizzazione della vita pubblica-La riforma elettorale del 1884.

STORIA DELLA FRANCIA

La Francia nell'età della Restaurazione-La svolta reazionaria-Il colpo di stato di Carlo X e la rivoluzione del 1830-La monarchia borghese-La Francia nazione-guida dell'Europa liberale-L'opposizione alla monarchia orleanista- Il Quarantotto in Francia e in Europa-Dalla rivoluzione democratico-repubblicana al Secondo Impero-L'Impero di Napoleone III.

STORIA DEGLI USA

Le "due nazioni":differenze economiche, sociali e culturali tra Nord e Sud nella prima metà dell'Ottocento- La guerra di secessione come guerra moderna- La questione della schiavitù -I fattori dell'intenso sviluppo territoriale,demografico ed economico degli USA nell'ultimo trentennio dell'Ottocento-- Le concentrazioni capitalistiche e le organizzazioni sindacali.

STORIA DEL MONDO GERMANICO

La Confederazione germanica e il Regno di Prussia-Rivoluzione e reazione nell'Europa asburgica-Il fallimento del moto per l'unificazione della Germania-Bismarck e la formazione del Secondo Reich-Il primo ventennio del secondo Reich. La politica interna ed estera di Bismarck

IL RISORGIMENTO ITALIANO

Il Risorgimento italiano-I filoni principali del Risorgimento italiano:mazzinianesimo,liberalismo moderato,liberalismo radicale.-La rivoluzione in Italia e la prima guerra per l'indipendenza-L'innesto della realtà italiana nella politica europea-La figura del Cavour-La seconda guerra per l'indipendenza italiana-La spedizione dei Mille e l'unificazione nazionale-I governi della Destra storica-I problemi del nuovo stato italiano

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Il concetto- Le differenze rispetto alla prima-Il mercato globale-Le condizioni dello sviluppo industriale di U.S.A,Germania e Giappone-Concorrenza e crisi di sovrapproduzione-Il trapasso dalla fase concorrenziale a quella monopolistica del capitalismo- Trusts,cartelli ,holdings.Il capitale finanziario-L'età dell'imperialismo

L'ITALIA DAL 1876 AL 1900

La Sinistra al potere. Insufficienze dei programmi e dell'azione politica della Destra -Le attese della borghesia italiana-Il trasformismo-Il blocco agrario-industriale-Protezionismo e sviluppo industriale-La politica interna ed estera dei governi della Sinistra .

Politica interna ed estera di F. Crispi- Le contraddizioni della politica estera:arretratezza del paese e programmi di potenza. La politica coloniale-Guerra delle tariffe e deterioramento dei rapporti con la Francia-Le contraddizioni della politica interna:autoritarismo e riforme-Istanze democratiche del primo governo Giolitti-I Fasci siciliani e le rivolte operaie-Il ritorno di Crispi- La repressione interna-La sconfitta coloniale.

Nuove rivolte popolari e propositi di restaurazione autoritaria-La paura della rivoluzione-Il moto popolare di Milano e la sconfitta della reazione.

FRANCIA E RUSSIA DAL 1870 AL 1914

Democrazia e socialismo in Francia-La Comune di Parigi-La Terza repubblica-Lo scontro tra i movimenti democratici e la reazione clerico-militarista-Il tentativo di restaurazione monarchica-La crisi "boulangista"- L'"affaire Dreyfus".

La Russia. L'avvio del processo di industrializzazione-Consolidamento dell'autocrazia zarista-La rivoluzione del 1905-La riforma di Stolypin (Quattro ore).

L'ETA'GIOLITTIANA

L'età giolittiana -Il decollo industriale:condizioni,portata e conseguenze. Politica economica e legislazione sociale-Il ruolo dello stato in economia e nei conflitti di classe-Il consolidamento del blocco agrario-industriale-La riforma elettorale-L'inserimento dell'elettorato cattolico nello schieramento conservatore-Origine e collocazione politica del Partito nazionalista-La politica estera di Giolitti-La guerra di Libia e le sue ripercussioni politiche-La fine dell'esperimento giolittiano .

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'incubazione del conflitto-Le cause della prima guerra mondiale-Una guerra "totale"-Verso la guerra
-Le vicende militari:1914,1915-L'intervento dell'Italia nel conflitto. Neutralisti e interventisti-1917 :un
anno decisivo-L'entrata degli USA nel conflitto- 1918:i "Quattordici punti" di W. Wilson -La crisi degli
Imperi centrali- La conclusione del conflitto-Le conseguenze della guerra sul piano geo-politico- La
Conferenza di Parigi e i problemi dell'assetto internazionale-Le conseguenze sul piano economico -
Le conseguenze sul piano politico e sociale.

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE A STALIN

Alla vigilia della rivoluzione- La rivoluzione di febbraio-Il compromesso tra Soviet e governo
provvisorio -Le "Tesi di aprile"di Lenin- L'ora della rivoluzione- La rivoluzione di ottobre -I primi
provvedimenti del governo comunista-La guerra civile (1918-1921) -"Il comunismo di guerra"-
Pianificazione centrale e sistema mono-partitico- Le ragioni della vittoria dei comunisti- La Nuova
politica economica (1921-1928)-Dopo la morte di Lenin -I conflitti all'interno del Partito Comunista -
Le posizioni di Trotskij, Bucharin e Stalin-Le ragioni della vittoria di Stalin-La collettivizzazione delle
terre e le sue conseguenze -L'industrializzazione a tappe forzate -I piani quinquennali -Successi e
contropartite-Il Terrore-Il gulag-La stabilità del regime staliniano-Arte e cultura nell'URSS -Il culto di
Stalin-La politica estera dell'URSS.

EGEMONIA USA,CRISI DEL '29,"NEW DEAL":

Il primato americano dopo la prima guerra mondiale- I "ruggenti anni Venti"- Libera impresa e
ottimismo individualistico-Il mito dell'"America virtuosa"- Incremento della produzione industriale e
della produttività-Lo squilibrio nella distribuzione dei redditi-La crisi di sovrapproduzione -Il crollo
della Borsa di New York-Come funziona il mercato azionario-Le conseguenze della crisi del '29 in
America e in Europa -F. D. Roosevelt e il "New Deal"- Gli orientamenti generali- J. M. Keynes e le
crisi di sovrapproduzione -L'intervento dello stato in economia -Le principali misure del "New Deal"-
Il suo carattere democratico- Lo "sciopero bianco" del capitale-Bilancio del "New Deal"

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA ALLA DITTATURA FASCISTA

La crisi dello stato liberale-Borghesia industriale,i ceti medi e la "generazione delle trincee"-Il
nazionalismo- Il "biennio rosso":lotte sociali e politiche del movimento operaio e contadino-I limiti
dell'azione politica del PSI.

La fondazione del Partito popolare e il suo programma--La figura di B. Mussolini -La fondazione del
movimento dei Fasci di combattimento-I caratteri del primo fascismo-Elezioni del 1919-Il quinto
governo Giolitti-L'occupazione delle fabbriche e la mediazione governativa-La "grande paura" della
borghesia italiana-La svolta a destra del fascismo-Lo squadristico e la reazione antiproletaria- La
necessità di definire l'ideologia e il programma del fascismo-Le elezioni del 1921-La pacificazione
con i socialisti-La crisi del fascismo e la fondazione di Partito Nazionale Fascista . Violenza fascista
e poteri dello stato-Le divisioni a sinistra:PSU , la fondazione del Partito comunista d'Italia-L'urgenza
della presa del potere da parte del fascismo - La marcia su Roma e il lavoro politico di Mussolini-Il
primo governo Mussolini e le responsabilità della corona.

Il consolidamento del potere- MVSN,Gran Consiglio del fascismo,Legge Acerbo.

Il delitto Matteotti-L'opposizione dell'Aventino-L'instaurazione del regime-Le leggi "fascistissime"-
Dispersione delle opposizioni ed emigrazione antifascista-L'opposizione clandestina-La figura di B.
Croce- Il regime e la Chiesa- I "Patti Lateranensi" -

La politica economica e sociale del fascismo . Le sue due fasi prima e dopo il '29 -La "Carta del
lavoro" e lo stato corporativo -L'intervento dello stato in economia -Autarchia e politica demografica.
Le leggi razziali del 1938-Totalitarismi a confronto,quello sovietico e quello fascista.

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

Il dopoguerra in Germania-La repubblica di Weimar- Fermenti rivoluzionari -Il "compromesso" tra la
nuova e la vecchia Germania.

I difficili primi anni Venti della repubblica di Weimar -Occupazione della Ruhr- Piano Dawes -
Speranze di ripresa e di pace.

Hitler,l'organizzazione del NSDAP,il lavoro politico e la propaganda.

L'ideologia nazista-Primato della razza ariana,antisemitismo,la "comunità nazionale",lo "spazio
vitale".

Il programma del nazionalsocialismo:nazionalista,imperialista,razzista,anti-capitalista.

Le condizioni della conquista di potere da parte del nazismo:gli effetti della crisi del'29-Sfiducia nelle
istituzioni e nei partiti tradizionali -Disarticolazione della sinistra -L'appoggio delle élite
economico-finanziarie e militari.

Hitler al potere.

Il totalitarismo nazista – La subordinazione di ogni istituzione a Hitler e al partito nazista-Liquidazione di ogni opposizione -Il controllo sulla cultura-Gli strumenti della repressione -Le organizzazioni del consenso -La politica economico-sociale di nazismo-Il consenso e la mancata opposizione -La violenza razziale-La politica eugenetica.

L'AGGRESSIVITA DEL NAZIFASCISMO-VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1931:l'aggressione della Cina da parte del Giappone.1933:Patto a quattro-La Germania abbandona la Società delle Nazioni-La nuova politica estera dell'URSS.1934:il tentativo nazista di annessione dell'Austria-L'entrata dell'URSS nella Società delle Nazioni. 1935:il riarmo tedesco-Conferenza di Stresa-La guerra d'Etiopia. 1936:la convergenza tra l'Italia fascista e la Germania nazista-Asse Roma-Berlino -Patto anti-Comintern. Asse Roma-Berlino- Tokio. Militarizzazione della Renania-La politica dell'"appeasement"-1936-1939 :la guerra civile in Spagna-L'arretratezza economica della Spagna-Classi dominanti-Agitazioni sociali-La repubblica-Il "biennio nero"-La vittoria del "Fronte popolare"-La ribellione delle destre e dei militari- La guerra civile-La vittoria di Franco.1938:l'annessione dell'Austria alla Germania-La questione cecoslovacca e l'annessione dei Sudeti alla Germania-Conferenza di Monaco.1939: la conquista italiana dell'Albania-Il Patto d'acciaio-La questione della Polonia- Il patto di non aggressione tedesco-sovietico.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le cause del conflitto e il primo anno di guerra-Il crollo della Francia e l'intervento dell'Italia -La battaglia d'Inghilterra-Le operazioni nel Mediterraneo-Successi tedeschi nella penisola balcanica e in Africa-Hitler attacca l'URSS-Giappone e USA nel conflitto –La Carta atlantica-L'Europa sotto il dominio tedesco- La Resistenza europea-Gli Alleati in Italia-Il crollo del fascismo-L'armistizio con gli anglo-americani--Le "due Italie"-La guerra di liberazione -Il secondo fronte in Europa-La disfatta della Germania e del Giappone La Shoah- Auschwitz e la responsabilità.

LE BASI DI UN NUOVO MONDO

Le conseguenze di una guerra "barbarica"- Il mondo bipolare -Il blocco occidentale e il blocco orientale-La "guerra fredda"-

Il quadro economico e sociale-L'età dello sviluppo

STORIA D'ITALIA

L'avvio del centrismo-"Miracolo economico" e trasformazioni sociali:gli anni cinquanta e sessanta-La strage di piazza Fontana e il terrorismo- La crisi economica degli anni settanta e i governi di unità nazionale.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.9. Inglese

Argomenti svolti:

Poetry

1. William Blake (1757 – 1827) "London"
2. William Wordsworth (1770 - 1850) "The Solitary Reaper"
"My heart leaps up" / "The Rainbow"
3. S.T. Coleridge (1772 - 1834) "The Rime of the Ancient Mariner"
"The killing of the albatross" Part 1 (1-82)
4. Ezra Pound (1885-1972) "Women before a shop"
5. Rainer Maria Rilke (1875-1926) "Torso of an Archaic Apollo"
6. Seamus Heaney (1939-2013) "Scaffolding"

Prose

1. Thomas Jefferson (1743 – 1826) "The Unanimous Declaration of the Thirteen United States of America"
2. Anne Radcliffe (1764 - 1823) The Mysteries of Udolpho
"The Corpse"
3. William Wordsworth (1770 - 1850) "Preface" to Lyrical Ballads
4. Jane Austen (1775 - 1817) Pride and Prejudice
"Elizabeth's Self-Realization"
5. Mary Shelley (1797 - 1851) Frankenstein, or the Modern Prometheus
"A Strange Accident"
"Unhappy man! Do you share my madness?"
"I was their plaything and their idol"
"His father was a narrow-minded trader"
"The Creation of a Monster"
"The Monster as an Outcast"
6. Charles Dickens (1812 - 1870) The History of David Copperfield
"Shall I ever forget those lessons?"
7. Henry James (1843 - 1916) The Portrait of a Lady
"A Gulf between Isabel and Gilbert"
8. Virginia Woolf (1882 - 1941) Mrs Dalloway
"Clarissa and Septimus" / "A pistol shot"
"The Legacy"
9. Kasuo Ishiguro (1954 -) The Remains of the Day
"The Tiger Story"

Drama

1. S. Becket* (1906-1989) Waiting for Godot

MOVIES/DOCUMENTARIES

1. "The Industrial Revolution" - Turning Points in History from YouTube
2. "Charles Dickens' concept of writing" - The School of Life
3. "London" read by Toby Jones
4. "The Solitary Reaper" read by Michael Sheen
5. "The Remains of the Day" (1993) directed by James Ivory
6. "The Portrait of a Lady" (1996) directed by Jane Campion

HISTORICAL EVENTS & LITERARY TOPICS

1. The Industrial Revolution (1760-1840) and The Agricultural Revolution (1760-1789)

- England as the workshop of the world
 - Industrial society
 - Enclosures and the Rotation System
2. The American Revolution (1775-1783)
 - From the Navigation Acts to the loss of the American colonies
 - The Quarrel over Taxation
 - The Lack of Parliamentary Representation
 - The Stamp Act (1765)
 - The Boston Tea Party (1773)
 3. "The American Dream" from The Epic of America (1931) by James Turlow Adams
 4. Romanticism as a European phenomenon & English Romanticism
 5. Johann Wolfgang von Goethe's transgressive Romantic Characterisation - Young Werther's desire to live in a state of perpetual emotional stimulation and Faust's decision to trespass the limits of traditional knowledge by selling his soul to the Devil
 6. William Blake's influence on Romantic poets as regards the celebration of childhood's insight - Songs of Innocence & Songs of Experience
 7. The opposition between Alexander Pope's verbal virtuosity and the simple language used by Romantic poets like William Wordsworth
 8. Alexander Pope and his mock-epic poem "The Rape of the Lock"

"A heavenly Image in the glass appears,
To that she bends, to that her Eyes she rears;
The inferior Priestess, at her Altar's side,
Trembling, begins the sacred Rites of Pride."
 9. Poetry conceived as "a non-rational literature of imaginative construction"
 10. The Romantic concept of "nature"
 11. Typical features of Ballads
 12. The sources of inspiration of S.T. Coleridge's "Rime"
 13. The process of democratisation which took place in 17th and 18th century; the cultural needs of the members of the middle classes; the rise of the novel at the beginning of 18th century
 14. The multiplicity of Gothicism (1764-1818):
 - The word "Gothic" as a misnomer - Discussing Jerrold E. Hogle's words "Gothic fiction is hardly Gothic at all"
 - The Conservative Terror sub-genre (Ann Radcliffe)
 - The Transgressive Horror sub-genre (Matthew Lewis; William Beckford; Mary Shelley)
 15. The myth of Prometheus as a symbol of man's resistance to and rebellion against political despotism
 16. The "Overreacher" (Victor Frankenstein & Captain Robert Walton)
 17. Rousseau and *The Noble Savage Myth*
 18. The circumstances under which Frankenstein was conceived and written
 19. Mary Shelley's family background and unhappy marriage
 20. Parental failures in Mary Shelley's masterpiece
 21. The Plot of Pamela, or Virtue Rewarded (1740) by S. Richardson
 22. Jane Austen's Novels of Manners
 23. The business of getting married in Pride and Prejudice from its opening:

"It is a truth universally acknowledged that a single man in possession of a good fortune must be in want of a wife"
 24. Victorian Fiction (1837-1901) – From soft criticism to harsh denunciation
 25. Humorous Sensationalism
 26. Betsey Trotwood's Characterisation: A study in contrasts
 27. Psychological Realism
 28. Experimental novels
 29. The Interior Monologue vs. "The Stream of Consciousness" – William James - Principles of Psychology (1890)

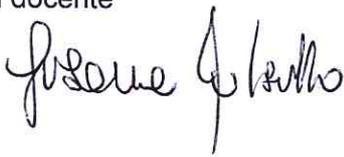
30. Ishiguro's concept of fiction as "a way of creating worlds"
31. "A great butler must inhabit his role at all costs"
32. Imagism.

LITERARY TEXT ANALYSIS

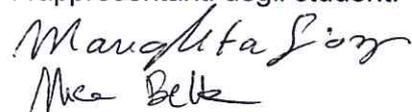
Aspects of the Novel (1927) by E.M. Forster (1879-1970)

- Reading techniques: Skimming and Scanning
- Slicing and Dicing
- Prose vs. Fiction
- The Setting
- Round and Flat Characters
- Narrative techniques
- The Story vs. the Plot.

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.10. Scienze naturali

Biochimica e biotecnologie

Le biomolecole e il metabolismo

- I carboidrati: i monosaccaridi (caratteristiche strutturali comuni, classificazione e funzioni), i disaccaridi e il legame glicosidico, la struttura e la funzione dei principali polisaccaridi (glicogeno, amido, cellulosa)
- I lipidi: struttura e funzione di trigliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Le proteine: struttura degli amminoacidi, legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale delle proteine (strutture primaria, terziaria, quaternaria)
- Gli enzimi: struttura, ruolo biologico e regolazione (inibizione competitiva e non competitiva, regolazione covalente)
- Il metabolismo: confronto tra le vie anaboliche e cataboliche
- La funzione dell'ATP, del FADH₂ e del NADH nel metabolismo energetico
- Il metabolismo del glucosio: la respirazione cellulare (tappe e resa energetica), il metabolismo anaerobico (fermentazione alcolica e lattica) e la gluconeogenesi.
- Il metabolismo del glicogeno: importanza della glicogenolisi e della glicogenosintesi nella regolazione della glicemia, regolazione ormonale da parte degli ormoni insulina e glucagone
- Metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione e la chetogenesi.
- La fotosintesi: reazione complessiva e tappe, analogie e differenze con la respirazione cellulare
- La struttura del DNA

Le biotecnologie e le loro applicazioni

- La duplicazione del DNA
- Il codice genetico
- La sintesi proteica: descrizione dei processi di trascrizione e traduzione
- La struttura del gene eucariotico e lo splicing
- La regolazione dell'espressione genica nei procarioti (modello dell'operone) e negli eucarioti (meccanismi epigenetici, splicing alternativo, regolazione dell'attività degli enzimi)
- I virus: struttura, ciclo vitale (ciclo litico e lisogeno), trascrittasi inversa
- I batteri: i plasmidi e la trasformazione batterica
- Gli enzimi di restrizione e la tecnologia del DNA ricombinante
- Tecniche di base delle biotecnologie: PCR ed elettroforesi su gel di agarosio
- I microsatelliti e il test del DNA
- Il clonaggio genico e di espressione
- Applicazioni delle biotecnologie in campo medico: i farmaci ricombinanti
- Applicazioni delle biotecnologie in campo agrario: le piante geneticamente modificate (PGM), in particolare le piante Bt e il riso golden
- Le cellule staminali: caratteristiche e classificazione
- Importanza delle cellule staminali in terapia: medicina rigenerativa e terapia genica.
- La clonazione: tecnica del trasferimento nucleare, differenza tra clonazione terapeutica e clonazione riproduttiva
- Applicazioni delle biotecnologie in ambito ambientale: batteri geneticamente modificati per il biorisanamento (batteri spugna, batteri spazzini); i biocarburanti (biodiesel e bioetanolo)

Il docente

Luca DiPaola

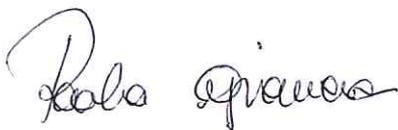
I rappresentanti degli studenti

*Margherita
Alice Belle*

4.11. Scienze motorie

ABILITA' (tra parentesi le competenze di base coinvolte)	CONOSCENZE
Sviluppo funzionale delle capacità motorie (1, 2, 3)	Resistenza (attraverso la corsa) forza (sviluppo a carico naturale) mobilità articolare e stretching
Praticare gli sport approfondendo tecnica e tattica (2)	<p>Pallavolo: ripasso fondamentali individuali (battuta, bagher e palleggio), schiacciata e muro analiticamente. Schema di gioco a doppia W con doppio alzatore. Partecipazione al torneo scolastico.</p> <p>Ultimate: fondamentali individuali (diritto, rovescio, presa), discesa a due, regolamento e gioco.</p> <p>Baseball : fondamentali individuali (lanci, battute), regolamento e gioco.</p> <p>Atletica leggera: ripasso delle specialità previste per le gare d'istituto (m1000, m30, getto del peso, salto in lungo, salto in alto, staffetta) e relative prove.</p>
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (3)	<p>Il doping nello sport.</p> <p>Donazione del sangue: presentazione della donazione del sangue al Policlinico da parte della Dott.ssa Giupponi. Partecipano alla giornata della donazione undici studenti.</p>

Il docente



I rappresentanti degli studenti



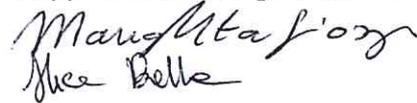
4.12. IRC

- Temi essenziali di etica cristiana. La coscienza, la legge, la libertà e la responsabilità nelle questioni morali emergenti nella nostra società.
- Le linee di fondo del pensiero sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus*
- L'interrogativo sulla storia e sul senso dell'esperienza umana: lettura e approfondimento del Cantico dei Cantici
- La Via della bellezza: rapporto tra bellezza e verità nel pensiero ebraico/cristiano. I casi di Lorenzetti, Chagall e Matisse)
- Il volto di Cristo nella letteratura moderna e contemporanea: lettura e approfondimento di alcuni autori (Silone, Rebora)

Il docente



I rappresentanti degli studenti



4.13. Educazione civica

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Percorso tematico sulla guerra:

- L'interventismo di D'Annunzio
- Il Futurismo e la guerra
- G. Ungaretti, *Allegria di naufragi, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, I fiumi*

LINGUA E CULTURA GRECA

L'integrazione culturale tra il mondo greco e quello romano e il rapporto tra intellettuali e potere

LINGUA E CULTURA LATINA

M. Bettini, *Homo sum. Esseri umani nel mondo antico*

MATEMATICA (svolto dopo il 15 maggio):

Modello matematico descrittivo e previsionale circa il ritmo di diffusione del contagio durante un'epidemia (lettura, spiegazione e commento in classe dell'articolo di approfondimento dello "Speciale coronavirus", presente nella sezione "aula di Scienze" della Casa Ed. Zanichelli, dal titolo: "La diffusione del contagio nelle epidemie: un modello matematico")

FISICA:

Energia idroelettrica, eolica, geotermica.

(Spunti di trattazione dell'argomento tratti da "Energia e ambiente" A2A Scuola)

FILOSOFIA E STORIA

LA DEMOCRAZIA

Il significato del termine "democrazia" - Il concetto di "popolo" - L'invenzione della democrazia da parte dei Greci-La democrazia ha una storia breve e non è maggioritaria nella storia e anche oggi-L'uguaglianza tra gli uomini presupposto della democrazia-Il legame tra libertà e democrazia-I sistemi liberal-democratici

Elementi caratterizzanti il sistema democratico : il sistema elettivo e il principio maggioritario Il regime parlamentare- Il sistema democratico si auto-corregge- I partiti -Destra e sinistra in età risorgimentale e nel Novecento : le principali differenze.

Il difficile rapporto tra libertà e uguaglianza; la democrazia rallenta il processo decisionale; non è detto che le scelte della maggioranza siano le migliori.

STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE ITALIANA

Contestualizzazione dello Statuto albertino e delle vicende storiche che hanno portato alla sua promulgazione-Lo Statuto albertino : elasticità e flessibilità – Lo Statuto albertino e il fascismo -

Statuto albertino e Costituzione repubblicana : le principali differenze- Il tema della sovranità popolare -La divisione dei poteri -La responsabilità del governo nei confronti del parlamento- La Costituzione della repubblica italiana : una costituzione rigida – Le procedure di revisione costituzionale .

LA STORIA DELLA COSTITUZIONE

Il decreto -legge del Governo Badoglio del 2 agosto 1943-La restaurazione dello Statuto albertino-La luogotenenza-Dopo la guerra l'elezione di un'Assemblea costituente per deliberare la nuova costituzione dello stato-Il referendum istituzionale e i suoi sostenitori-L'abdicazione di Vittorio Emanuele III-Gli esiti del referendum popolare-La vittoria della Repubblica-La composizione dell'Assemblea costituente-I lavori della Costituente-La Costituzione come compromesso di alto profilo tra gli ideali liberal- democratici, cattolici e socia-omunisti-Una Costituzione popolare, dal carattere programmatico-Una Costituzione non omogenea-Il valore di essa.

L'ESAME DEGLI ARTICOLI

Lettura, analisi e commento dei seguenti articoli della Costituzione :

art.1-Principio democratico e limitazione della sovranità-Il peso della tradizione socialista-Il lavoro conta più della proprietà-Le ragioni di questo fatto

art.2 -Diritti inviolabili-La persona e le formazioni sociali-Il solidarismo socialista e cattolico.

art.3- Il principio di uguaglianza -Uguaglianza giuridica, politica ed economica-L'eliminazione di ogni discriminazione-Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale

art.4- Il lavoro come diritto e dovere-Il carattere programmatico della Costituzione -Il godimento effettivo del diritto al lavoro.

Art.7- Stato e Chiesa indipendenti e sovrani-I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi-La discussione sull'art.7 alla Costituente -La modificazione unilaterale dei Patti richiede la procedura di revisione costituzionale -Il Concordato del 1984-Il concetto di laicità dello Stato.

Art.8- Le confessioni diverse da quella cattolica-Il pluralismo religioso-Il vincolo del rispetto della legge-Le intese con lo Stato italiano-Il tema del riconoscimento giuridico.

Art.10 La comunità internazionale-Il diritto internazionale -Diritto internazionale e diritto statale.

Art.11-Il pacifismo assoluto -Il pacifismo giuridico-Sovranità e autotutela-L'idea di uno stato mondiale -Le organizzazioni internazionali-La cooperazione internazionale-La NATO-L'ONU e gli istituti specializzati-L'integrazione europea-L'Unione europea.

STORIA DELL'ARTE

Musei, museo grafia e carte del restauro

LINGUA E LETTERATURA INGLESE:

➤ What triggered the outbreak of the American Revolution?

- The Quarrel over Taxation;
- The Stamp Act in 1765;
- The Navigation Act in 1770;
- The Boston tea Party in 1773;
- The Lack of Parliamentary Representation.

➤ "The Declaration of American Independence".

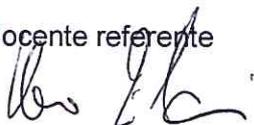
SCIENZE NATURALI:

- Problematiche etiche relative alla produzione e all'uso di cellule staminali embrionali per la ricerca biomedica, con riferimenti alla normativa a livello europeo (Belgio, Regno Unito, Italia, Germania) e alla concezione dell'embrione nelle tre principali religioni.
- Dibattito etico sulla clonazione: differenze tra clonazione terapeutica e clonazione riproduttiva
- Dibattito etico sulle piante geneticamente modificate, con riferimenti alla normativa europea
- Le armi chimiche: definizione e utilizzo in particolare nella Prima guerra mondiale

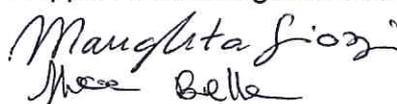
SCIENZE MOTORIE

Il doping

Il docente referente



I rappresentanti degli studenti



5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2021 – 2022

5.1. Simulazione prima prova

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Franco Fortini, da *Foglio di via*

Canto degli ultimi partigiani

Sulla spalletta del ponte
Le teste degli impiccati
Nell'acqua della fonte
La bava degli impiccati.

Sul lastrico del mercato
Le unghie dei fucilati
Sull'erba secca del prato
I denti dei fucilati.

Mordere l'aria mordere i sassi
La nostra carne non è più d'uomini
Mordere l'aria mordere i sassi
Il nostro cuore non è più d'uomini.

Ma noi s'è letta negli occhi dei morti
E sulla terra faremo libertà
Ma l'hanno stretta i pugni dei morti
La giustizia che si farà.

La poesia fa parte della raccolta *Foglio di via* (1946) che raccoglie i testi scritti da Franco Fortini (Firenze 1917 - Milano 1994) dal 1938 al 1945. Durante la Seconda guerra mondiale il poeta venne chiamato alle armi nel 1941; dopo l'Armistizio dell'8 settembre riparò in Svizzera, paese neutrale definito dallo stesso Fortini un "rifugio della libertà". In seguito, l'autore parteciperà alla Resistenza in Valdossola. *Canto degli ultimi partigiani* è considerato uno dei testi più importanti dedicati alla Resistenza da Fortini e nella letteratura italiana nel suo complesso. La poesia fu letta da Umberto Eco alla Columbia University di New York al termine di un discorso fatto il 24 aprile 1995 nell'ambito delle celebrazioni della Liberazione dell'Europa dal nazifascismo.

Comprensione e analisi

1. In base al contenuto, in quante parti secondo te si può dividere la poesia? Individuale e sintetizzane i contenuti, utilizzando 12-15 righe complessivamente.
Per una più chiara comprensione in particolare della terza strofa, riportiamo due delle quattro strofe della *Ballata degli impiccati* (*Ballade des pendus*, pubblicata a stampa per la prima volta nel 1489) del poeta François Villon, dalla quale sicuramente Fortini, che del poeta francese è il traduttore ufficiale, trae più che una suggestione. Il metro della *Ballade*, è il decasillabo francese.

*Fratelli umani che dopo noi vivrete,
 non siate verso noi duri di cuore,
 ch , se piet  di noi miseri avete,
 Dio ve ne sapr  ricompensare.
 Qui ci vedete appesi, cinque, sei:
 e la carne da noi troppo nutrita
 oramai   divorata e imputridita,
 noi, ossa, diveniam cenere e polvere.
 Del nostro mal nessuno se ne rida;
 ma Dio pregate che ci voglia assolvere!
 [...]*

*La pioggia ci ha bagnati e dilavati
 e il sole disseccati e anneriti.
 Gazze e corvi gli occhi ci han cavati
 e strappato la barba e i sopraccigli.
 Mai un istante ci siamo fermati
 di qua, di l  siccome il vento muta,
 a suo piacere si oscilla senza sosta,
 pi  beccati che i ditali per cucire.
 Non siate dunque della nostra brigata;
 ma Dio pregate che ci voglia assolvere!
 [...]*

2. Osserva le prime due strofe e metti in evidenza le strutture sintattiche utilizzate, l'alternanza di immagini nei versi, il significato della separazione delle parti del corpo e dell'insistenza su particolari raccapriccianti.
3. Nella terza strofa, nel verso ripetuto "*Mordere l'aria, mordere i sassi*", a cosa o a chi si fa riferimento?
4. Nella quarta strofa come sono distribuiti i tempi dei verbi? Qual  , secondo te, il significato di questa distribuzione?
5. La metrica e le ripetizioni in tutta la poesia, ma soprattutto nella terza e nella quarta strofa, che effetto producono? C'  una connessione, secondo te, tra la forma e il titolo *Canto degli ultimi partigiani*?
6. Nell'ultima strofa chi parla dicendo "*noi*"? Qual   il compito che si assume e perch ?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia, soffermandoti in particolare sul nesso stabilito dal poeta tra giustizia e libert . Puoi completare il tuo commento, confrontando il "*Canto degli ultimi partigiani*" con altre poesie a te note, o, in alternativa, con romanzi da te letti sul tema della Resistenza.

PROPOSTA A2

Primo Levi, da *Il sistema periodico*

Idrogeno

Il testo   tratto dal secondo racconto del libro *Il sistema periodico* (1975) di Primo Levi (Torino 1919-1987). Il volume, che intende far dialogare chimica e letteratura,   una raccolta di 21 racconti autobiografici, ciascuno avente per titolo uno degli elementi della tavola di Mendeleev. In *Idrogeno*, l'autore racconta la nascita della sua vocazione di chimico e uno dei suoi primi esperimenti sull'elettrolisi dell'acqua insieme al compagno di studi e amico Enrico.

Era gennaio. Enrico mi venne a chiamare subito dopo pranzo: suo fratello era andato in montagna e gli aveva lasciato le chiavi del laboratorio. Mi vestii in un attimo e lo raggiunsi in strada.

Durante il cammino, appresi che suo fratello non gli aveva propriamente lasciato le chiavi: era questa una formulazione compendiaria, un eufemismo, di quelli che si dicono a chi è pronto a capire. Il fratello, contrariamente al solito, non aveva nascosto le chiavi, e neppure se le era portate dietro; inoltre, aveva dimenticato di rinnovare ad Enrico la proibizione di impadronirsi delle chiavi medesime, e le minacce nel caso che Enrico avesse contravvenuto. Infine ed insomma: le chiavi c'erano, dopo mesi di attesa; Enrico ed io eravamo ben decisi a non perdere l'occasione.

Avevamo sedici anni, ed io ero affascinato da Enrico. Non era molto attivo, e il suo rendimento scolastico era scarso, ma aveva virtù che lo distinguevano da tutti gli altri della classe, e faceva cose che nessun altro faceva. Possedeva un coraggio tranquillo e testardo, una capacità precoce di sentire il proprio avvenire e di dargli peso e figura. Rifiutava (ma senza scherno) le nostre interminabili discussioni, volta a volta platoniche, darwiniane, bergsoniane più tardi; non era volgare, non si vantava delle sue capacità sportive e virili, non mentiva mai. Era consapevole dei suoi limiti, ma non accadeva mai di sentirgli dire (come tutti ci dicevamo l'un l'altro, allo scopo di trovare conforto o di sfogare un malumore): "Sai, credo proprio d'essere un idiota".

Era di fantasia pedestre e lenta: viveva di sogni come tutti noi, ma i suoi sogni erano saggi, erano ottusi, possibili, contigui alla realtà, non romantici, non cosmici. Non conosceva il mio tormentoso oscillare dal cielo (di un successo scolastico o sportivo, di una nuova amicizia, di un amore rudimentale e fugace) all'inferno (di un quattro, di un rimorso, di una brutale rivelazione d'inferiorità che pareva ogni volta eterna, definitiva). Le sue mete erano sempre raggiungibili. Sognava la promozione, e studiava con pazienza cose che non lo interessavano. Voleva un microscopio, e vendette la bicicletta da corsa per averlo. Voleva essere un saltatore con l'asta, e frequentò la palestra per un anno tutte le sere, senza darsi importanza né slogarsi articolazioni, finché arrivò ai metri 3,50 che si era prefissi, e poi smise. Più tardi, volle una certa donna, e la ebbe; volle il danaro per vivere tranquillo, e lo ottenne dopo dieci anni di lavoro noioso e prosaico.

Non avevamo dubbi: saremmo stati chimici, ma le nostre aspettative e speranze erano diverse. Enrico chiedeva alla chimica, ragionevolmente, gli strumenti per il guadagno e per una vita sicura. Io chiedevo tutt'altro: per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze future, che avvolgeva il mio avvenire in nere volute lacerate da bagliori di fuoco, simile a quella che occultava il monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge, l'ordine in me, attorno a me e nel mondo. Ero sazio di libri, che pure continuavo a ingoiare con voracità indiscreta, e cercavo un'altra chiave per i sommi veri: una chiave ci doveva pur essere, ed ero sicuro che, per una qualche mostruosa congiura ai danni miei e del mondo, non l'avrei avuta dalla scuola. A scuola mi somministravano tonnellate di nozioni che digerivo con diligenza, ma che non mi riscaldavano le vene. Guardavo gonfiare le gemme in primavera, luccicare la mica nel granito, le mie stesse mani, e dicevo dentro di me: "Capirò anche questo, capirò tutto, ma non come loro vogliono. Troverò una scorciatoia, mi farò un grimaldello, forzerò le porte". Era snervante, nauseante, ascoltare discorsi sul problema dell'essere e del conoscere, quando tutto intorno a noi era mistero che premeva per svelarsi: il legno vetusto dei banchi, la sfera del sole di là dai vetri e dai tetti, il volo vano dei pappi (*) nell'aria di giugno. Ecco: tutti i filosofi e tutti gli eserciti del mondo sarebbero stati capaci di costruire questo moscerino? No, e neppure di comprenderlo: questa era una vergogna e un abominio, bisognava trovare un'altra strada. Saremmo stati chimici, Enrico ed io. Avremmo dragato il ventre del mistero con le nostre forze, col nostro ingegno: avremmo stretto Proteo (**) alla gola, avremmo troncato le sue metamorfosi inconcludenti, da Platone ad Agostino, da Agostino a Tommaso, da Tommaso a Hegel, da Hegel a Croce. Lo avremmo costretto a parlare.

*pappo = appendice piumosa e leggera di alcuni frutti atta a favorire la dispersione dei semi per l'azione del vento

**Proteo = dio greco del mare, che poteva assumere qualsiasi forma

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in un massimo di 10-15 righe
2. La filosofia del liceo classico aveva insegnato al sedicenne protagonista di questo racconto le domande, ma lui cercava nella chimica *un'altra chiave per i sommi veri* (riga 30): come percepisce questa materia, quali aspettative nutre nei suoi confronti? Che cosa sono, secondo te, *i sommi veri*?
3. Svolgi un confronto tra Enrico e il protagonista, mettendo in evidenza, con puntuali riferimenti al testo, che cosa li accomuna e che cosa li distingue

4. Su quanti e quali piani temporali si svolge il racconto?
5. Quale ruolo hanno i tanti riferimenti a filosofi, miti biblici e classici disseminati nel testo? Che cosa fanno capire del protagonista, di ciò che pensa in merito alla cultura che la scuola gli sta impartendo?
6. Quali caratteristiche ti sembra possedere la scrittura di Levi? Motiva la tua risposta con puntuali riferimenti al testo

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un breve commento del testo, concentrandoti, in particolare, sui due temi fondamentali:

- a. le esigenze culturali dei ragazzi e il tipo di risposta che la scuola fornisce, nel testo di Levi e nella tua esperienza di studente
- b. come viene affrontato il rapporto tra letteratura, scienza e filosofia, nel testo e, se vuoi, in altre opere di Levi che conosci. Anche nell'affrontare questo punto, fai emergere il tuo pensiero sulla questione dell'orientamento umanistico o scientifico degli studi: rappresentano due strade divergenti o che possono incontrarsi?
Se lo ritieni opportuno, puoi arricchire le tue considerazioni con opere e pensieri di altri autori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Walter Siti, Ma è vero o è bello?**, nella rivista "L'età del ferro", n.1, luglio 2018

Le interazioni benefiche sono state (e sono) certe e innegabili: la letteratura impara dal giornalismo la velocità e la sobrietà del ritmo e del lessico, oltre che il gusto della documentazione; il giornalismo impara dalla letteratura a strutturare il racconto, a non accontentarsi della prima frase che capita, a delineare i personaggi. Altrettanto ovvio è, da sempre, il malanimo reciproco: il giornalismo accusa la letteratura di vacuità, di retorica paludata, di guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio (o d'altro meno nobile materiale), mentre la letteratura accusa i giornalisti di essere degli scrittori mancati, o peggio dei lestofanti e arrampicatori che usano la cronaca come una clava a scopo di lusinga e ricatto [...] Se ciò che importa è "raccontare una storia interessante nel miglior modo possibile", perché non relegare nel ripostiglio del robivecchi (o negli anfratti burocratici del sindacato e della Siae) una distinzione diventata ormai obsoleta? La tesi che vorrei proporre qui è invece che la distinzione sia più che mai utile oggi; la confusione imperante rischia di danneggiare e impoverire sia il giornalismo che la letteratura, a causa di una mancanza di riflessione teorica. A forza di trascurarla, la teoria della letteratura ci ripiomba addosso come caos. [...]

Ma forse c'è un altro modo, meno distruttivo, di affrontare la questione; forse si può ipotizzare che la verità fattuale (storica o giornalistica) e la verità letteraria funzionino secondo due *logiche* differenti. [...]: la scrittura storica (e giornalistica) usa la logica comune di tutti i giorni, deve verificare quello che dice e correggersi ogni volta che le si fa notare un'imprecisione o un errore di fatto; deve diffidare delle generalizzazioni e usare frasi chiare, il meno ambigue possibile per non essere travisata; deve accusare i colpevoli e difendere gli innocenti, e sentirsi responsabile di un buon funzionamento della vita associata. Per la scrittura letteraria l'ambiguità è fondativa e ineliminabile, il testo letterario è un insieme dove tutto può combinarsi con tutto, ogni parallelismo e suggestione sono leciti; in letteratura i colpevoli sono anche innocenti e gli innocenti anche colpevoli, non c'è particolare che non possa essere infinitizzato e generalizzato, diventare metaforico, simbolico, emblematico o mitico. [...]

Horacio Verbitski, il grande giornalista argentino accusatore del regime di Videla* e autore delle più scioccanti rivelazioni sul destino dei desaparecidos, ha dato del giornalismo una definizione radicale: «Giornalismo è diffondere ciò che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda». Si potrebbe sostenere, con un po' di impudenza, che ciò che il giornalismo militante fa contro la repressione, la letteratura lo fa contro la rimozione inconscia («letteratura è esprimere ciò che l'io non vuole che si sappia...») – intendendo per "io", naturalmente, anche l'io sociale e

collettivo. La verità letteraria è la verità del desiderio, cioè non è verità logica né ideologica: è un campo di tensioni in cui ogni asserzione può essere rovesciata, ogni no può valere come un sì, dietro ogni oggetto può apparire la sua derisione, il mito più sanguinario può essere salvifico o viceversa, ogni minima procedura può trasformarsi in un rito, il tempo può ristagnare o cessare di esistere. Tutto questo si ottiene con la Forma, ovvero con la Bellezza – che non è estetismo ma quasi il suo contrario, attacco a qualunque Bellezza precedente, ricerca di una parola (o di una struttura, o di una figura) profonda, plurivalente, muscolare; una lingua che non può ospitare nessun luogo comune, se non “mettendolo in situazione” e sfruttandolo narrativamente. [...] forse bisogna ragionevolmente concludere che Vero e Bello né coincidono né si oppongono: stanno su piani logici inconfondibili, hanno due “statuti” diversi. Il Bello non ha a che fare col Vero, e nemmeno col Bene – la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo.

*Jorge Rafael Videla (1925-2013) è il generale che prese il potere in Argentina nel 1976 con un colpo di Stato. Instaurò un regime militarista e autoritario che durò fino al 1981. Il suo governo fu contrassegnato da ripetute violazioni dei diritti umani. In particolare, con il termine *desaparecidos* (letteralmente “scomparsi” in spagnolo e portoghese) si indicano le persone arrestate per motivi politici e delle quali in seguito si sono perse le tracce.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione *guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio*? (riga 5)
3. Quali aspetti accomunano la letteratura e il giornalismo?
4. Quale sostanziale differenza intercorre tra il linguaggio del giornalismo e quello della letteratura?
5. Spiega la tesi espressa dall'autore nell'affermazione conclusiva: *la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo* (righe 37-38). Indica quindi le argomentazioni con cui l'autore sostiene tale affermazione.

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua personale esperienza di fruitore di opere letterarie e di lettore di quotidiani e riviste (cartacee e digitali)

In alternativa scrivi un testo sul ruolo che la letteratura può assumere nella società contemporanea, che appare più affascinata dal mondo delle immagini che da quello delle parole.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (righe 11-12)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 13)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Annamaria Testa**, *Competenze sociali: a votare da bravi cittadini si impara da piccoli*, post scritto nel suo sito nuovoutile.it per il sito della rivista *Internazionale*, 19 novembre 2017

C'è un legame assai più stretto di quel che si potrebbe immaginare tra voto, idea di cittadinanza, educazione volta a sviluppare le competenze sociali. Le competenze sociali sono le capacità apprese che stanno alla base dell'intelligenza sociale, e il legame è questo: più i bambini crescono sviluppando buone competenze sociali, più da adulti saranno propensi ad andare a votare. Si tratta di un dato che dovrebbe interessare molti referenti diversi: politici e politologi, genitori ed educatori, istituzioni. E tutti noi come cittadini.

Un legame sorprendente

Il legame ha sorpreso gli stessi ricercatori ed è stato scoperto per caso, quando John Holbein, un giovane docente di Scienze politiche della BYU (una delle due università dello Utah), si è chiesto se fosse effettivamente possibile incrementare l'affluenza alle urne, che negli Stati Uniti è storicamente bassa.

Una questione importante

Votare è un atto fondamentale della democrazia, dice Holbein, e se ci sono ineguaglianze all'atto del voto, queste si rifletteranno nelle scelte politiche che sono frutto di quel voto. Convinto dell'importanza della questione, e di fronte all'evidenza che invitare gli adulti riottosi ad andare a votare non ha grandi effetti, Holbein si pone due domande: può essere più efficace lavorare in anticipo, sui ragazzini? Se sì, le competenze sociali possono essere rilevanti in termini di sviluppo della propensione al voto? Così, Holbein va a studiarsi i risultati di un vecchio progetto chiamato Fast Track, inteso a migliorare le competenze sociali dei ragazzini.

Migliorare il futuro

Fast Track parte nel 1992 con l'obiettivo di verificare se è possibile aiutare i bambini (specie quelli a rischio di abbandono scolastico e comportamenti antisociali) e migliorare il loro benessere futuro. A partire dal primo anno delle elementari il progetto coinvolge 891 studenti, su metà dei quali si attuano interventi educativi, mentre l'altra metà non riceve alcun sostegno attivo e funge da gruppo di controllo. Gli interventi non consistono certo nell'offrire informazioni mnemoniche di educazione civica: per l'intero ciclo della scuola elementare, ai 446 ragazzini coinvolti nel progetto si insegna, sia a scuola sia con interventi extrascolastici, a sviluppare attivamente le competenze sociali, la comunicazione, la comprensione delle emozioni, l'autocontrollo, la capacità di affrontare problemi di tipo relazionale e quella di impegnarsi per ottenere risultati positivi.

L'efficacia del progetto

Anni dopo, quando gli scolari crescono e diventano adulti, l'efficacia del progetto risulta evidente: i ragazzini che sono stati seguiti hanno continuato più a lungo gli studi procurandosi poi migliori prospettive di lavoro, hanno migliori relazioni familiari, meno comportamenti a rischio e meno guai con la giustizia. Del resto, i risultati non fanno altro che confermare ciò che una miriade di altri studi afferma: buoni interventi educativi hanno un influsso positivo e misurabile sul futuro.

Il risultato inatteso

Ma c'è, nei dati che riguardano Fast Track, anche un altro risultato virtuoso, e del tutto inatteso dagli stessi ricercatori: anche se molti anni sono passati dalla conclusione del progetto, i ragazzini che hanno sviluppato migliori competenze sociali vanno a votare con maggior frequenza e costanza dei loro analoghi del gruppo di controllo. L'incremento è rilevante soprattutto tra gli appartenenti alle fasce più povere, storicamente meno propense al voto. Così (e anche questa è una bella storia) la ricerca svolta dal giovane docente dello Utah finisce anche sulla rivista dell'università di Berkeley, sull'*American Political Science Review* dell'università di Cambridge e sul *Washington Post*.

Una conquista recente

Tutto ciò ci dice un paio di cosucce interessanti anche per il nostro paese, dove ci stiamo dimenticando che la conquista del diritto al voto per tutti è importante. E che è un fatto recente, recentissimo (una manciata di decenni) per le donne, che accedono al voto per la prima volta solo con le elezioni del 10 marzo 1946. Per i maschi, invece, il diritto universale a votare risale al 1918. In entrambi i casi dopo una guerra, eh. Alle prime votazioni per la Camera, nel 1948, partecipa un impressionante 92,2 per cento degli elettori. Dunque, in Italia l'astensionismo è un fatto piuttosto nuovo: lo sottolinea un articolo de LInkiesta, a partire del libro di Federico Fornaro esplicitamente intitolato *Fuga dalle urne*.

A proposito di Italia

E' più che probabile che tra le recenti elezioni e le prossime politiche il dibattito sull'astensionismo si riaccenda. Sarebbe interessante che anche l'intuizione di Holbein, che riguarda il lungo periodo e la promozione delle competenze sociali, avesse un suo spazio, accanto al consueto campionario delle lamentele sull'inadeguatezza dell'offerta politica e l'insipienza dei partiti. Anche perché, diciamo, in tutti i mercati, e anche in quello della politica, qualche relazione tra qualità della domanda e qualità dell'offerta c'è.

Ostili e aggressivi

Del resto, non sembrerebbe infondata la sensazione che negli ultimi decenni, anche nel nostro paese, la diffusione delle competenze sociali (quella che una volta era offerta dalle famiglie estese, dai legami sociali informali, dagli oratori, dai nonni, dalle reti solidali di vicinato...) abbia lasciato a desiderare. Infine: il dibattito politico degli ultimi anni ha privilegiato l'ostilità e l'aggressività, più che la ragionevolezza e l'empatia (due cardini delle competenze sociali). Se l'intuizione di Holbein è fondata, anche quest'ultimo fatto potrebbe aver concorso a creare un clima tale da allontanare i cittadini dal voto.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema dell'articolo? Si tratta a tuo avviso di un testo prevalentemente espositivo o argomentativo?
2. Basandoti sulla suddivisione dell'articolo in paragrafi contrassegnati da un titolo, fanno un riassunto sezione per sezione, dedicando a ciascuna non più di due righe di foglio protocollo (quattro righe se hai diviso il foglio in due colonne) e badando anche a legare i periodi in un discorso coeso.
3. Per quali ragioni l'autrice reputa che l'esperimento di cui riferisce, svoltosi negli USA (e vecchio di trent'anni), sia interessante anche per un lettore italiano di oggi?
4. Individua le caratteristiche principali dello stile dell'articolo, mettendole anche in relazione con la sua destinazione. Dimostra le tue asserzioni con riferimenti a passi precisi.
5. Spiega il significato (e la funzione nel contesto) dell'affermazione *in tutti i mercati, e anche in quello della politica, qualche relazione tra qualità della domanda e qualità dell'offerta c'è*» (paragrafo "A proposito di Italia").

Produzione

Esponi il tuo parere sul ruolo della scuola nella formazione di buoni cittadini, soffermandoti anche (ma non solo) sul grado di efficacia dell'insegnamento di educazione civica recentemente ripristinato.

Ricava spunti che ti sembrano utili dall'articolo di Annamaria Testa, ma argomenta la tua posizione anche con riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Walter Benjamin, *Piccola storia della fotografia*, 1931

“Non colui che ignora l'alfabeto, ma colui che ignora la fotografia sarà l'analfabeta del futuro”

Si calcola che nel Medioevo un uomo entrava in contatto con poco più di 40m immagini artificiali (affreschi, quadri ecc.) in tutta la sua vita. Oggi sono circa 400.000 al giorno; ancor di più per chi frequenta assiduamente il web. Ciò ha prodotto una crisi del modello culturale tradizionale basato sulla centralità della parola, orale e scritta, per un paradigma iconocentrico.

Rifletti su cause e conseguenze di questo fenomeno, particolarmente evidente nelle nuove generazioni.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Massimo Carlo Giannini, *Francesco, Cacciari e la guerra giusta*, www.treccani.it, 25 agosto 2014

“Tale contrapposizione ideologica fra guerra giusta, moralmente accettabile, e quella ingiusta, priva di ogni legittimazione, ha profondamente permeato la cultura del mondo occidentale, essendo declinata in forme e modi diversi nel corso dei secoli. Uno snodo decisivo è rappresentato, prima, dalla Rivoluzione americana con la sua affermazione del diritto alla difesa della libertà (e quindi alla violenza contro un governo tirannico) e poi dalla Rivoluzione francese che giustifica la guerra con l'esportazione dei principi rivoluzionari (libertà, uguaglianza e fraternità) e la liberazione degli altri popoli. Su questa visione ideologica si radica, nell'Otto e Novecento, l'idea di guerra rivoluzionaria destinata a sovvertire l'ordine sociale e a instaurare il socialismo. [...]

Gli esempi potrebbero continuare, ma è importante sottolineare la relativa debolezza della tradizione “pacifista” nella cultura politica occidentale. Il ripudio della guerra nell'opinione pubblica europea è un fenomeno molto recente, che ha incontrato ampia condivisione solo a partire dagli anni '60 [...] Ma non ha mai assunto un peso reale nelle scelte politiche, malgrado la retorica giornalistica.

Rifletti sui rapporti tra pace, guerra e giustizia. Esistono guerre giuste? E' legittimo fare la guerra per la pace? C'è pace senza giustizia? Approfondisci l'argomento con riferimenti a fatti ed eventi a te noti

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2. Simulazione seconda prova

Traduzione, analisi e commento del passo proposto

'IL SAPIENTE NON SUBISCE ALCUNA OFFESA' (Seneca)

<p>Dividamus, si tibi videtur, Serene, iniuriam a contumelia. Prior illa natura gravior est, haec levior et tantum delicatis gravis, qua non laeduntur homines sed offenduntur. [...] Ad tantas ineptias perventum est ut non dolore tantum sed doloris opinione vexemur, more puerorum, quibus metum incutit umbra et personarum deformitas et depravata facies, lacrimas vero evocant nomina parum grata auribus et digitorum motus et alia quae impetu quodam erroris improvidi refugiant.</p>	<p>Se credi, Sereno, dividiamo il torto dallo spregio. Il primo è, per sua natura, offesa più grave; il secondo è offesa più leggera, che risulta grave solo per chi ha l'animo delicato: da esso non si è 'danneggiati' ma 'urtati'. [...] Siamo giunti a così alto grado di stoltezza, da lasciarci tormentare non dal dolore soltanto, ma dall'idea che ce ne formiamo, come bambini, a cui fa paura un'ombra e la bruttezza di certe maschere e una smorfia; e che sono fatti scoppiare in pianto, perfino, da parole il cui suono è poco gradevole e da movimenti delle dita e da altre cose davanti alle quali essi fuggono alla cieca, in un accesso di sgomento.</p>
---	--

Nam si iniuria alicuius mali patientia est, sapiens autem nullius mali est patiens, nulla ad sapientem iniuria pertinet. Omnis iniuria deminutio eius est in quem incurrit, nec potest quisquam iniuriam accipere sine aliquo detrimento uel dignitatis uel corporis uel rerum extra nos positarum. Sapiens autem nihil perdere potest; omnia in se reposuit, nihil fortunae credit, bona sua in solido habet contentus uirtute, quae fortuitis non indiget ideoque nec augeri nec minui potest; nam et in summum perducta incrementi non habent locum et nihil eripit fortuna nisi quod dedit; uirtutem autem non dat, ideo nec detrahit: libera est, inuiolabilis, inmota, inconcussa, sic contra casus indurata ut ne inclinari quidem, nedum uinci possit; aduersus apparatus terribilium rectos oculos tenet, nihil ex uultu mutat siue illi dura siue secunda ostentantur. Itaque nihil perdet quod perire sensurus sit; unius enim in possessione uirtutis est, ex qua depelli numquam potest.

Quodsi iniuria nihil laedere potest ex his quae propria sapientis sunt, quia uirtute sua salva sunt, iniuria sapienti non potest fieri.

<p>Megaram Demetrius ceperat, cui cognomen Poliorcetes fuit. Ab hoc Stilbon philosophus interrogatus num aliquid perdidisset: «Nihil,» inquit «omnia mea mecum sunt». Atqui et patrimonium eius in praedam cesserat et filias rapuerat hostis et patria in alienam dicionem pervenerat et ipsum rex circumfusus victoris exercitus armis ex superiore loco rogitabat. At ille victoriam illi excussit et se urbe capta non invictum tantum sed indemnem esse testatus est; habebat enim vera secum bona, in quae non est manus iniectio, at quae dissipata et direpta ferebantur non iudicabat sua, sed adventicia et nutum fortunae sequentia. Ideo ut non propria dilexerat; omnium enim extrinsecus affluentium lubrica et incerta possessio est.</p>	<p>Megara era stata presa dal Demetrio che fu soprannominato Poliorcete. Questi domandò al filosofo Stilbone se avesse subito qualche perdita, e ne ebbe in risposta: «Nessuna: tutte le mie cose sono con me». Eppure il suo patrimonio era diventato bottino di guerra, e le figlie gliel'aveva portate via il nemico, e la patria era caduta sotto il dominio straniero, e lui stesso era sotto il torchio delle domande di un re che lo interrogava dall'alto della tribuna, in mezzo all'esercito vincitore schierato in armi tutt'attorno. Ma egli strappò a quell'altro la vittoria e attestò che, pur nella presa della città, era non solo invitto ma anche indenne; giacché aveva con sé i veri beni, addosso ai quali non si possono gettare le mani; mentre invece quei beni che il nemico portava via dopo averli saccheggiati ed esserseli spartiti, egli non li giudicava suoi, ma casuali. e posti in balia della fortuna. Perciò li aveva avuti cari come beni non di sua proprietà, giacché fuggevole e malsicuro è il possesso di tutto ciò che ci arriva dal di fuori.</p>
--	--

Comprensione (max 10-12 rr):

- a. *Iniuria, Sapiens, Patientia*: con che argomentazione sono tra loro legati i tre termini?
- b. Nel passo proposto, *Virtus* e *Fortuna* sono posti in concorrenza: evidenzia le 'azioni' di cui è soggetto l'una e le azioni di cui è soggetto l'altra.
- c. Sintetizza l'argomentazione di Seneca

2. Lingua :

- a. Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca , o che ne qualificano lo stile, e giustifica le tue scelte (max 10-12 rr)

3. Approfondimento/confronto:

- a. Istituisce un confronto , per analogia o per contrasto, con altri autori incontrati nel tuo percorso di studi classici che abbiano sviluppato simili tematiche (max 10-12 rr)

6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2021 – 2022

6.1. Griglia di valutazione della prima prova

Indicatori generali

	QUASI ASSENTE	PARZIALE	ESSENZIALE	APPROPRIATO E SODDISFACENTE	COMPLETO E PRECISO
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	4	6	8	10
1.b Coesione e coerenza testuale	2	4	6	8	10
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	2	4	6	8	10
2.b Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	4	6	8	10
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4	6	8	10
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4	6	8	10

Elementi da valutare specificamente

	QUASI ASSENTE	PARZIALE	ESSENZIALE	APPROPRIATO E SODDISFACENTE	COMPLETO E PRECISO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2	4	6	8	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	2	4	6	8	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2	4	6	8	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	2	4	6	8	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	3	6	9	12	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3	6	9	12	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2	4	6	8	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3	6	9	12	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	3	6	9	12	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4	6	8	10

Griglia di valutazione secondo il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova

Il punteggio attribuito alla prova deriva dalla combinazione di due diverse valutazioni:

- il 60% del punteggio riguarda la leggibilità e la correttezza formale del testo prodotto e viene calcolato attraverso la parte 1 della griglia;
- il 40% del punteggio secondo tiene conto specificatamente della corrispondenza del testo alla tipologia prescelta e viene calcolato attraverso la parte 2 della griglia.

La griglia restituisce una valutazione in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica. Come valutazione della prova d'esame, il punteggio va riportato in ventesimi (dividere per 5); come valutazione curriculare il punteggio va riportato in decimi (dividere per 10). Eventuali arrotondamenti seguono i criteri sottostanti:

- 0.1 si arrotonda per difetto all'intero precedente (es. 6.1 = 6);
- 0.2 e 0.3 = + (es. 6.2 o 6.3 = 6 +);
- 0.4, 0.5, 0.6 = 0.5 (1/2) (es. 6.4/6.5/6.6 = 6 1/2);
- 0.7 e 0.8 = - (es. 6.7/6.8 = 7 -);
- 0.9 si arrotonda per eccesso (es. 5.9 = 6).

6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

Rete dei Licei Classici della Lombardia

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente. Andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine di raggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Completamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco); pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto.
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano) pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Scarsa	1	
	Assenza totale di risposte	0	

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Ziliani Ilaria	Ilaria Ziliani
Lingua e cultura greca	Gusmini Franca	Franca Gusmini
Lingua e cultura latina	Ziliani Ilaria	Ilaria Ziliani
Matematica	Sampaolo Giovanna	Giovanna Sampaolo
Fisica	Sampaolo Giovanna	Giovanna Sampaolo
Storia dell'arte	Paleari Ermanno	Ermanno Paleari
Filosofia	Lodi Antonino	Antonino Lodi
Storia	Lodi Antonino	Antonino Lodi
Inglese	Polesello Susanna	Susanna Polesello
Scienze naturali	Lupo Linda	Linda Lupo
Scienze motorie	Gianera Paola	Paola Gianera
IRC	Nora don Claudio	Claudio Nora

Milano, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo